

Il consiglio dei **geologi** per uscire dalla fase emergenziale: "Ci sono Province poco attente al problema"

"Contro la siccità serve una corretta gestione idrica"

► FIRENZE

Piove, ma non si può dire che sia risolto il problema della risorsa idrica. In Toscana mancano invasi e l'approvvigionamento idrico viene gestito come una continua emergenza. "Quello che serve è una corretta e consapevole programmazione della gestione della risorsa idrica superficiale e sotterranea. Lo spazio dato dalle norme tecniche sulla realizzazione di pozzi per attingere acqua e

alle problematiche reali connesse brilla per la sua assenza", commenta Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Toscana. "A fronte di una poderosa normativa in campo edilizio - continua - quasi nulla esiste riguardo a come si deve (dovrebbe) fare per costruire un pozzo per acqua". In Toscana, poi, "come in molte altre Regioni italiane, gli enti preposti al controllo e alla gestione delle acque sotter-

ranee sono le Province. Sul territorio Toscano si è così sviluppata una doppia realtà". Situazioni "virtuose" e attente esistono. "Pisa e Livorno hanno database aggiornati, capacità e volontà di controllo basate su uno staff tecnico e dirigenziale di eccellenti colleghi **geologi**". Ma ci sono anche province molto meno attente, forse anche per carenza di adeguato staff tecnico se non di, almeno dichiarata, volontà politica". ◀

